SABATO
5
GENNAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 5
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24; Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 -- Amministr.: Piazza Duomo 1 - Tel. 1.15

La riunione del Comitato dei ministri tecnici a Palazzo Chigi

Particolare esame dedicato al cambio della moneta

ROMA, 4 gennaio.

(Ansa) - Stasera a Palazzo Chigi presso il gabinetto di lavoro del Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è riunito nuovamente il Comitato dei Ministri tecnici composto dei ministri del Tesoro Corbino, delle Finanze Scoccimarro, dell'Industria e Commercio Gronchi, del Lavoro Barbareschi, del Commercio estero La Malfa e dei Lavori Pubblici Cattani. Alla riunione sono intervenuti anche il ministro dell'Interno Romita, il governatore della Banca d'Italia sen. Einaudi e il segretario generale del Comitato interministeriale della ricostruzione consultore Bozzi.

Nel corso della riunione è stata discussa tutta la situazione economica e finanziaria ed i vari aspetti delle questioni che sono ad essa connesse. Particolare esame è stato dedicato al cambio della moneta. Su questo argomento ha riferito il governatore della Banca d'Italia che si è intrattenuto sugli elementi tecnici dell'operazione e sulle difficoltà non lievi e di diversa natura da superare. Alla discussione hanno partecipato tutti i ministri. Le tesi in contrasto sono state: l'una contraria al cambio anche per i riflessi psicologici che l'operazione potrebbe avere e l'altra favorevole perchè ritenuta necessaria come misura indispensabile per iniziare il risanamento del bilancio statale.

Altre questioni trattate sono state quelle che si riferiscono alla riorganizzazione del C. I. R. (Comitato Interministeriale Ricostruzione) in relazione con la soppressione del Ministero per la ricostruzione e con la creazione del Ministero per il Commercio estero.

Per il pomeriggio di domani è annunciata una riunione plenaria del Comitato interministeriale della ricostruzione, riunione che si svolgerà al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

Merci alleate

in vendita ai privati

ROMA, 4 gennaio.

L'Istituto nazionale per il commercio estero comunica che per disposizione del ministero dell'Industria e del Commercio mette in vendita a mezzo licitazione privata le seguenti partite di merci di provenienza alleata:

N. 236 bobine di 6 mila yards di filo di cotone nero per legare libri.

kg. 13 di filo di cotone bianco per legare libri;

N. 10 mila (circa) sacchi di juta.

Si potrà rivolgersi per maggiori informazioni a detto istituto o alle Camere di commercio di Roma, Firenze, Milano, Torino e Napoli per le partite di filo, e a quelle della Sicilia per la partita dei sacchi.

Le offerte di acquisto per ogni singola partita dovranno pervenire in doppia busta chiusa all'indirizzo dell'Istituto via Torino 127 Roma, entro il 31 gennaio 1946.

Si è riunita la direzione del Partito Democristiano

ROMA, 4 gennaio

Stamane nella sede di piazza del Gesù si è riunita la direzione del Partito Democristiano con la partecipazione del ministro De Gasperi. Nella riunione sono state trattate le questioni concernenti la preparazione del prossimo Congresso nazionale.

Protesta contro il lusso

Manifestazioni a Milano di reduci e disoccupati

MILANO, 4 gennaio.

Nel pomeriggio di ieri sono continuate in città le manifestazioni dei reduci e dei disoccupati. Frazionati in vari gruppi, i dimostranti hanno percorso nuovamente le vie centrali dirigendosi specialmente verso i locali di pubblico spettacolo e i ritrovi di lusso davanti ai quali hanno rinnovato le loro proteste. Entrati in alcuni cinematografi e sale da ballo, essi ne hanno chiesto lo sgombero il che è avvenuto senza incidenti.

Nel frattempo una commissione di reduci era ricevuta dal Prefetto avv. Frontieri che assicurava il suo pronto interessamento presso le Autorità centrali. Annunziava inoltre che a partire da domani si inizierà in tutte le Aziende il collocamento di aliquote dei reduci in base ai recenti accordi e questo indipendentemente dalle provvidenze già predisposte per quanto riguarda i lavori pubblici mentre per le necessità più immediate provvederà l'E.C.A. cui sono state impartite opportune istruzioni.

Anche stamani alcuni gruppi di reduci disoccupati hanno rinnovato le loro manifestazioni nelle vie centrali recando cartelli e chiedendo a gran voce provvedimenti in loro favore. Un increscioso incidente si è verificato alle 11.30 in piazza del Duomo dove si era radunato un gruppo di dimostranti. Un'autoblinda dei Carabinieri in servizio a tutela dell'ordine ha investito un reduce il quale è stato trasportato all'ospedale. Pattuglioni di Carabinieri venivano fatti prontamente intervenire. A mezzogiorno la calma era ristabilita.

Nel pomeriggio è annunciata una riunione in Municipio per stabilire provvidenze immediate per i reduci.

La riunione dei Sindaci a Roma

La discussione delle riforme per le amministrazioni locali

ROMA, 4 gennaio.

Ha avuto luogo stamane nella Sala delle Bandiere in Campidoglio, una riunione dei Sindaci delle città e capoluoghi di regione per discutere i problemi relativi alla situazione amministrativa e finanziaria dei Co[illegible] e per concertare il programma di richieste e riforme da presentare al Governo.

Dopo il benvenuto porto ai presenti dal Sindaco di Roma Doria Panphili il Sindaco di Torino Roveda al quale va l'iniziativa di aver organizzato la presente riunione, ha esposto le linee fondamentali delle riforme comunali che i Sindaci si propongono di chiedere al Governo. Tali riforme consistono soprattutto nella concessione di una maggiore autonomia amministrativa e finanziaria ai Comuni in modo che questi possano provvedere alle più urgenti necessità delle popolazioni amministrate con maggiore efficacia di quanto è stato possibile finora. Tutti i presenti si sono trovati unanimemente d'accordo nel chiedere che in attesa della nuova legge comunale e provinciale, lo Stato dia ai Comuni maggiori possibilità di Governo locale fornendo loro al tempo stesso i mezzi finanziari necessari. In riferimento a questo ultimo punto sono emerse dalla discussione varie proposte circa i sistemi che lo Stato dovrebbe seguire p[illegible] far fronte al[illegible]le situazione dei bilanci comunali ricorrendo cioè o a integrare o garantendo dei crediti a basso saggio di interesse da parte delle banche. E' stato tra l'altro anche messa in rilievo la necessità di dichiarare nulli i contratti conclusi durante il periodo fascista.

Ha quindi avuto luogo la lettura e la discussione sullo schema di provvedimento legislativo per l'abolizione della tutela sui comuni concordato nel corso di una riunione tra i sindaci dell'Italia settentrionale tenutasi nell'agosto dello scorso anno a Torino.

Nel tardo pomeriggio di oggi il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto a palazzo Chigi, presente il ministro dell'Interno on. Romita, i Sindaci dei capoluoghi di regione che si trovano a Roma per il Convegno straordinario che si svolge in Campidoglio.

I Sindaci hanno intrattenuto il Presidente del Consiglio sul progetto già presentato al suo predecessore Parri, relativo all'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni. Il progetto tende ad ottenere il pareggio dei bilanci con una serie di provvedimenti tributari ed a facilitare il lavoro burocratico.

I Sindaci hanno inoltre intrattenuto il Presidente sul lavoro che stanno svolgendo gli uffici comunali in preparazione delle elezioni amministrative.

La rappresentazione

di un lavoro del m. Morini a Varese

VARESE, 4 gennaio.

L'altra sera al Teatro Impero di Varese è stato presentato il lavoro lirico in un atto «La Vindice» del M. Francesco Morini. Al termine del lavoro, che ritrae un aspetto di vita presente, l'autore dal pubblico è stato più volte chiamato al proscenio e applaudito.

Senatori prosciolti in istruttoria

ROMA, 4 gennaio

La Sezione istruttoria presso la nostra Corte d'Appello ha oggi prosciolto con formula piena e cioè per non aver commesso il fatto, i sen. Guadagnini, Felici, Curatolo, Genovesi, Vinassa de Regny e De Ruggero che come si ricorderà erano stati rinviati a giudizio dell'Alta Corte di Giustizia sotto l'imputazione di aver svolto opera di delazione in seno al Senato.

Concorso per esami

nel commissariato militare marittimo

ROMA, 4 gennaio.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stampa - con notificazione approvata con D. L. 20 novembre 1945 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* N. 151 del 18 dicembre 1945 ha indetto un concorso per esami per la nomina di 25 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

Possono concorrere alla nomina ad ufficiale commissario in s.p.e. i cittadini italiani provvisti di laurea in giurisprudenza o scienze economiche e commerciali o in scienze politiche ovvero di laurea dottorale in scienze economiche conseguite presso la Sezione di armamento navale del R. Istituto superiore navale di Napoli che alla data della notificazione abbiano compiuto il 20.o anno di età e non abbiano superato il 25.o. Per coloro che furono colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da lire 12 e corredate dei documenti specificati nella notificazione di concorso debbono pervenire al Ministero della Marina (Maripers stato giuridico) entro il 16 febbraio 1946.

I lavori del V Congresso del P. C. I.

Numerose adesioni alla relazione Longo -- I problemi organizzativi chiaramente esaminati da Pietro Secchia

ROMA, 4 gennaio.

Edoardo D'Onofrio presiede la seduta antimeridiana del V. Congresso del P.C.I. Sale alla tribuna Antonio Di Donato di Bari il quale, prendendo lo spunto della situazione di quella provincia, apre la discussione sulla relazione di Luigi Longo dichiarando che la delegazione di Bari è daccordo con i punti programmatici enunciati nella relazione stessa. Segue Galasso di Lecce chè si pronuncia nello stesso senso.

Prende quindi la parola Scotti di Milano il quale, dopo aver premesso che nella serata di ieri vivaci discussioni si sono accese in seno alla delegazione milanese circa l'esposizone di Longo, e che tali discussioni sono espressioni di dubbi e perplessità che realmente sussistono nel Partito Comunista Italiano, ha affermato che comunque, in sede di discussione, tali dubbi sono stati in linea di massima risolti. Passa quindi ad esaminare la posizione di quei socialisti che si raccolgono intorno alla redazione di *Critica Sociale* posizione che spesso ha assunto i caratteri del «qualunquismo». L'oratore sottolinea la necessità che per la realizzazione degli obiettivi che il Partito Comunista Italiano si è proposto, tali posizioni debbono essere combattute soprattutto eliminando i residui di estrimismo che rendono meno chiara la nostra leale intenzione verso i socialisti. Scotti quindi si rivolge al cardinale Schuster e all'alto clero milanese perchè considerino con maggior obiettività l'azione politica ed assistenziale del P.C.I.

Il democratico cristiano Roberto Pagnotta porge poi a nome del C.L.N. dei ferrotranvieri il suo saluto al quinto congresso del P.C.I. Dopo aver dato lettura di una lettera di adesione al P.C.I. della nota scrittrice Aleramo Sibilla, il presidente annuncia che i lavori del Congresso vengono sospesi per dar modo alle diverse delegazioni di discutere separatamente la relazione di Luigi Longo.

La seduta pomeridiana viene aperta alle ore 15 dal presidente Girolamo Li Causi.

Giordano Pratolongo comunica al Congresso le conclusioni della Commissione per la verifica dei poteri: 1) il numero complessivo dei delegati è 1626 assommanti 1707 delegati rappresentanti 1.708.267 iscritti; 2) fra i delegati presenti vi sono 455 condannati dal tribunale speciale i quali assommano complessivamente 2284 anni effettivamente scontati in carcere o al confino; 3) dei delegati 1044 hanno svolto attività clandestina dopo l'8 settembre 1943 e di questi 599 hanno militato in formazioni partigiane.

Prendono poi la parola Giovanni Ciarpaglini di Arezzo e Giusti di Lucca i quali, a nome delle loro delegazioni, approvano il rapporto di Longo.

Sale poi la tribuna Enrico Berlinguer che mette in evidenza il contributo che il Fronte della Gioventù può dare per raggiungere uno schieramento unitario delle forze progressive del nostro Paese.

Tra grandi applausi Pietro Secchia inizia il suo rapporto sui problemi organizzativi con la lettura dei dati statistici fin qui raccolti. Egli avverte che ancora in molti Comuni e in molte frazioni non sono state aperte Sezioni di Partito e che i segretari delle Federazioni devono rivolgere le loro cure particolarmente là dove il Partito è ancora assente. Di fronte al problema dei rapporti con i Socialisti non è sufficiente, dice Pietro Secchia, gridare «fusione fusione» se poi manca il lavoro per portare a maturazione il problema. Ciò vale anche per quanto riguarda i lavoratori della Democrazia Cristiana. Non bastano le iniziative sporadiche, è necessario un lavoro più tenace e costante in profondità.

Ogni comunista deve portare la parola del Partito fuori del Partito fra i lavoratori di altre tendenze, fra i senza Partito. C'è poi una parte della classe operaia che si lascia disorientare e fuorviare da gruppi estremisti e massimalisti. Ogni militante deve mirare ad isolare e smascherare questi nemici. Non sempre ciò è stato fatto. Anche nel campo sindacale molte sono le deficienze. Basti che in alcune località il numero degli iscritti al Partito è molto superiore a quello degli iscritti ai Sindacati. Questo dipende principalmente - secondo l'oratore - dalla mancanza di buoni quadri sindacali. Per essere un buon organizzatore sindacale non basta essere tecnicamente ben preparato, bisogna anche sapersi legare alle masse e saperle affezionare ai Sindacati.

Per quanto riguarda il lavoro fra gli intellettuali, Secchia afferma che esistono ancora nelle file del Partito Comunista delle ingiustificate prevenzioni e che non bisogna dimenticare che gli intellettuali hanno una parte molto importante nella ricostruzione dell'Italia. Anche il lavoro fra le donne e i giovani mostra grandi deficienze che hanno origine essenzialmente anche qui nella mancanza di buoni quadri.

Pietro Secchia termina la sua relazione invitando i delegati a lavorare con più metodo, secondo piani di lavoro andando più spesso alla base ad ascoltare la viva voce degli operai e dei contadini per legarsi maggiormente alle masse popolari.

Prendono poi la parola Schiapparelli di Novara e Valenti di Napoli che portano l'adesione delle loro delegazioni al rapporto Longo.

Fulvio Papa di Varese, dopo aver affermato di esprimere idee personali, espone alcuni argomenti contrari alla fusione. La seduta ha termine alle ore 13.50 dopo la lettura del telegramma inviato da Dolores Jbarruri (Pasionaria) al V. Congresso.

Nella giornata di domani continuerà la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno.

Bidault presiederà la Delegazione francese all'Assemblea delle Nazioni Unite

400 tonnellate d'oro per stabilizzare il franco — Scioperi degli operai per la ripresa del razionamento del pane

PARIGI, 4 gennaio

E' stato annunciato ieri sera a Parigi che il ministro degli Esteri Georges Bidault presiederà la Delegazione francese all'Assemblea delle Nazioni Unite. Gli altri delegati sono il ministro di Stato Vincent Auriol il ministro dell'Economia nazionale François Billioux e Paul Boncour Presidente della Delegazione francese alla Conferenza di San Francisco.

La Banca di Francia, informano da Parigi ha messo a disposizione del fondo di stabilizzazione del franco 400 tonnellate di oro per un valore complessivo di 53 miliardi e 611 milioni di franchi. E' questa la seconda volta dopo lo scorso settembre, che la banca mette a disposizione a tale scopo un quantitativo della sua riserva aurea. Una parte dell'oro in questione servirà al Governo per il previsto versamento al fondo monetario internazionale al quale la Francia partecipa con 450 milioni di dollari. Dalla data della liberazione la Banca di Francia ha messo a disposizione del Governo 45 per cento della sua riserva aurea.

In parecchie regioni della Francia gli operai hanno iniziato scioperi di protesta contro la reintegrazione del razionamento del pane. Gli scioperanti del porto di La Pallice si sono rifiutati di recarsi al lavoro considerando insufficiente la razione di pane loro assegnata. Analoghe manifestazioni di protesta vengono segnalate da vari centri e località. Nel nord della Francia, in moltissimi cantieri, gli operai hanno abbandonato il lavoro senza nemmeno consultarsi con i rispettivi sindacati formando cortei di protesta e organizzando manifestazioni dinanzi ai municipi. In alcune località i manifestanti hanno organizzato delle dimostrazioni dinanzi alle botteghe dei fornai.

Si ritiene che la questione dei compensi abbia impedito l'approvazione del progetto definitivo per la nazionalizzazione dell'industria elettrica francese. Le previsioni secondo cui il Gabinetto francese avrebbe preso una decisione in proposito nella seduta di ieri sera, si sono rivelate errate. Com'è noto, nelle industrie elettriche francesi è impiegata una certa quantità di capitale straniero e in special modo inglese, americano e svizzero.

Si riprenderebbe l'iniziativa per la formazione della Commissione tripartita per la Persia

WASHINGTON, 4 gennaio.

Da fonte autorevole si è appreso questa sera a Washington che la Gran Bretagna ha ripreso l'iniziativa per la formazione di una Commissione tripartita per la Persia.

Non si ha grande fiducia nella possibilità di risultati immediati ma sono in corso negoziati col Governo di Jbrahim Hakimi per assicurare il gradimento da parte di questo di una Commissione di delegati britannici, russi ed americani la quale consiglierebbe il Governo stesso su un programma generale di riforma.

Secondo il piano britannico la Commissione formulerebbe proposte per una stabilizzazione della situazione economica e politica in Persia da ottenere principalmente mediante il decentramento amministrativo e la concessione di una maggiore autonomia alle province. La Commissione riferirebbe poi all'O.N.U. i risultati del suo lavoro.

Undici condanne a morte nel processo di Leningrado

MOSCA, 4 gennaio.

(Reuter) - Al processo di Leningrado contro tedeschi accusati di atrocità nel periodo dell'occupazione, il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte mediante impiccagione per tutti gli undici imputati. Concludendo la sua esposizione il Pubblico Ministero ha dichiarato che durante il periodo dell'occupazione tedesca nella regione di Leningrado sono stati fucilati o torturati a morte più di 60 mila cittadini sovietici e più di 500 mila sono stati deportati per il lavoro obbligatorio.

Nuove proposte in corso per la "gratifica„ agli statali

ROMA, 4 gennaio

I Segretari delle Federazioni nazionali degli statali si sono riuniti oggi sotto la presidenza dell'on Di Vittorio per discutere le nuove proposte da presentare al Governo circa la misura della gratifica natalizia.

Sono state presentate due proposte da parte di Brunozzi e l'altra da parte di Amendola. La prima proposta presentata anche a nome dei sindacati dipendenti del Ministero della Marina dell'Aeronautica e dei Monopoli, prevede la concessione di una gratifica di 5 mila lire con tutti gli aumenti e diminuzioni previsti dalla legge mentre la proposta Amendola, alla quale si sono associati i dipendenti del Catasto, richiede la concessione di una tredicesima mensilità completa.

L'on Di Vittorio è intervenuto frequentemente nella discussione esortando i presenti a voler moderare le richieste entro limiti ragionevoli in modo da non farle esorbitare da quelle che sono le effettive possibilità dello Stato di farvi fronte. L'on Di Vittorio ha inoltre sottolineato la necessità di non prendere in questo momento tanto delicato della situazione internazionale del Paese, atteggiamenti e decisioni che potrebbero provocare gravi difficoltà al Governo menomandone l'efficienza e l'autorità.

Il Partito comunista francese non approva la risposta del Governo ai tre "Grandi„

Proposte per la Federazione sindacale mondiale - L'ordine di sequestro per le miniere della Saar

PARIGI, 4 gennaio

L'Ufficio centrale del Partito comunista francese dopo la riunione presieduta da André Marty, Segretario del Partito, ha dichiarato che la risposta francese ai «Tre Grandi» viene meno all'aspettativa dell'opinione democratica della Francia e del mondo» I comunisti reputano che la posizione assunta dalla Francia alla vigilia dell'Assemblea delle Nazioni Unite non favorirà gli interessi francesi per quanto riguarda la questione della Germania e delle riparazioni e neppure i futuri sviluppi del commercio internazionale da cui la Francia dipende.

Per quanto concerne gli affari interni, l'ufficio centrale ha approvato il progetto di un'azione comune dei Partiti socialista e comunista per una costituzione democratica. Sulla questione del pane, i comunisti hanno dichiarato che il precedente Governo ha mancato di preveggenza abolendo il razionamento il primo novembre 1945. Il gruppo parlamentare comunista intende chiedere che venga nuovamente fissata l'antica razione di pane e che sia intensificata la produzione granaria in modo da poter giungere alla libera vendita del pane.

La Confederazione generale del lavoro francese ha deciso di proporre alla nuova Federazione sindacale mondiale la convocazione di una Conferenza di tutte le organizzazioni sindacali dei paesi interessati nella stesura dei trattati di pace.

Radio Parigi informa che il generale Joseph Koenig comandante supremo delle truppe francesi in Germania, ha ordinato il sequestro di tutte le miniere di carbone della Saar.

Il trapasso ufficiale delle miniere, che negli ultimi otto mesi hanno lavorato sotto sorveglianza francese, avverrà fra pochi giorni non appena saranno stati impiantati i macchinari necessari.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

La responsabilità dello Stato Maggiore tedesco ampiamente esposta dall'accusatore americano

NORIMBERGA, 4 gennaio.

Nell'udienza odierna ha deposto il «brigade fuehrer» delle «SS» Walter Schellenberg, capo del servizio politico segreto operante nei Paesi occupati. Egli ha fornito altre prove dell'accordo fra l'alto comando delle forze armate, il comando dell'esercito e la polizia di sicurezza per lo sterminio degli ebrei e dei capi politici russi.

Interrogato dal difensore di von Papen il teste ha dichiarato che l'ex inviato di Hitler in Turchia sostenne la necessità di por fine alle persecuzioni contro la Chiesa cattolica. A richiesta del pubblico accusatore colonnello John Amen Schellenberg ha dichiarato che Kaltenbrunner ordinò nei primi dell'aprile 1945 l'evacuazione dei campi di concentramento dei prigionieri di guerra alleati contrariamente agli ordini di Himmler. Il teste ha aggiunto di aver ricevuto una visita del presidente della Svizzera e di suo figlio ai quali fu assicurato che i campi dei prigionieri di guerra non sarebbero stati evacuati man mano che gli alleati avanzavano; tale assicurazione doveva essere trasmessa al generale Eisenhower. «Il presidente svizzero e suo figlio — prosegue il teste — ritornarono quindi in Svizzera e pochi giorni dopo il figlio venne a farmi visita a Buchenwald per prendere una famiglia di ebrei che io personalmente avevo liberato. Egli ci trovò che smobilitavamo il campo con la massima celerità. Ne fu molto irritato e mi accusò di non aver mantenuta la promessa data. Ebbi allora dei contatti col segretario di Himmler e protestai per l'evacuazione. Mi fu detto che l'ordine non era stato dato da Himmler il quale anzi voleva che l'evacuazione cessasse immediatamente. Più tardi appresi che Kaltenbrunner aveva impartito l'ordine lui affermando che Hitler voleva che tutti gli internati più importanti fossero trasferiti nella zona meridionale del Reich».

Il colonnello americano Telford Taylor ha iniziato quindi l'esposizione degli argomenti d'accusa a carico dello stato maggiore generale e dell'alto comando tedesco. «Questa organizzazione — egli ha dichiarato — a differenza delle altre che abbiamo esaminato ha anticipato il nazismo di molti decenni». Egli ha tracciato quindi la storia dello stato maggiore generale tedesco fino al momento in cui soldati aviatori e marinai di professione hanno accettato di collaborare col nazismo. «Non affermiamo che sia un delitto essere soldati marinai o aviatori. La professione del militare è una professione onorevole ma colui che si rende colpevole di delitti non può addurre a sua difesa il fatto di averli commessi in uniforme. Ora costoro accolsero i principi basilari della dottrina nazista in quanto i generali desideravano ingrandire la Germania a spese dei Paesi vicini. La forza la forza militare s'intende, era la chiave di volta di tutta la costruzione».

Vengono lette quindi dichiarazioni del maresciallo Von Brauchitsch comandante in capo dell'esercito fino al momento in cui venne silurato da Hitler e del maresciallo von Blomberg che ricoprì la stessa carica fino al gennaio 1938. «Nel periodo precedente al 1938-39 — dice von Blomberg — i generali tedeschi non erano contrari a Hitler. Non vi erano ragioni per avversare Hitler dal momento che egli raggiungeva i risultati da essi perseguiti. A questa data alcuni generali cominciarono a condannare i suoi metodi e a perdere la fiducia nella capacità del suo giudizio. Tuttavia essi, nel loro complesso, non assunsero un deciso atteggiamento di opposizione sebbene alcuni — molto pochi — tentassero di farlo e pagassero questo loro tentativo con la perdita della vita o con la rovina della loro carriera. Poco prima che io venissi allontanato dalla carica di comandante in capo delle forze armate nel 1938, Hitler mi chiese di fare il nome di un mio successore. Proposi Goering ma Hitler apparve contrario perchè lo riteneva privo di diligenza e pazienza. Non fui sostituito da un altro generale ma Hitler in persona assunse le funzioni di comandante in capo. In quell'occasione proposi Keitel come capo di stato maggiore». La dichiarazione di Helder dice invece: «La suprema autorità che aveva la responsabilità piena in campo militare era il capo dello stato e cioè fino al 2 agosto 1934, il maresciallo von Hindenburg. Da quell'anno, fino al 1945, Adolf Hitler».

Viene quindi letta una dichiarazione del generale Blaskowitz l'autore del piano del Blitzkrieg contro la Polonia. «Dal 1919 e in particolare dal 1924 tre questioni territoriali — il corridoio polacco, la Saar e la Ruhr e Memel — occupavano l'attenzione della Germania. Io condividevo l'opinione dell'intero stato maggiore tedesco che riteneva che queste tre questioni avrebbero dovuto essere risolte nel futuro se necessario anche con la forza. Circa il 90 % della popolazione tedesca era dello stesso avviso per quanto riguarda la questione polacca».

Il colonnello Taylor ha dato quindi lettura di una lista dei membri dell'alto comando, tra cui figurano i nomi di Goering, Keitel, Jodl Raeder.

Tutti gli imputati ad eccezione di Keitel che è rimasto impassibile, hanno sorriso compiaciuti quando l'accusatore ha esposto la parte da loro avuta nella Wehrmacht. Goering ha assunto una espressione di grande soddisfazione ed ha approvato col capo. Raeder ha sorriso quando l'accusa lo ha definito «in un certo senso il membro più anziano dell'intero gruppo» e Doenitz ha sogghignato quando Taylor ha ricordato la posizione di sottordine da lui occupata quando i nazisti salirono al potere, mentre doveva essere più tardi, per brevissimo tempo, il fuehrer di Flensburg.

Riassumendo la sua argomentazione Taylor ha dichiarato: «Tracciare piani militari non è un delitto. Tutti gli stati maggiori militari fanno ciò. Ma voi avete dinanzi le prove che questi uomini militari di professione sono colpevoli dei delitti di una guerra di aggressione. Essi si sono serviti della potenza militare per eseguire ordini di natura politica. I capi militari erano pienamente informati delle macchinazioni politiche e diplomatiche dei nazisti».

«Nessuno — egli ha proseguito — oserà affermare che i capi militari di una nazione siano responsabili soltanto del buon funzionamento della macchina bellica loro affidata e che essi non abbiano alcuna responsabilità circa l'uso della macchina stessa. Una tale affermazione degraderebbe la professione delle armi e proibirebbe di esercitarla.

«Se il principio che stabilisce essere un crimine il preparare e condurre una guerra di aggressione non si applicasse ai capi militari, il valore stesso del principio ne risulterebbe gravemente sminuito se non completamente distrutto.

«Noi rappresentanti del governo degli Stati Uniti crediamo che la professione delle armi sia una professione onorata e che i capi militari debbono condividere con gli altri capi le responsabilità per le azioni della nazione. La posizione di comando nel campo militare come in ogni altro campo, richiede saggezza morale oltre che perizia tecnica. Anche la professione del fabbro è una innocente ed onorata professione ma non per questo il fabbro non è un criminale se si giova della sua abilità per scassinare le porte e saccheggiare le case dei vicini. Di questa natura è l'accusa contro questi imputati e contro il gruppo dell'alto comando e dello stato maggiore generale».

Taylor continuerà lunedì la lettura della sua requisitoria che consta di 137 pagine.

Il gen. MacArthur vuole un radicale repulisti nel popolo giapponese

TOKIO, 4 gennaio.

(Reuter) - il generale Douglas MacArthur ha diramato oggi le norme per l'allontanamento dalla direzione del Paese di tutte le persone e associazioni che hanno fomentato, lanciato e diretto il proditorio ma disastroso assalto giapponese alla pace mondiale. Dai pubblici uffici e dalle cariche governative verranno allontanate tutte le «persone indesiderabili» e saranno sostituite da altre che «promuovano i principi democratici e rispettino i fondamentali diritti umani».

Viene inoltre proibita la formazione di qualsiasi Partito politico che alimenti l'opposizione o la resistenza alle forze di occupazione. In complesso le direttive di MacArthur tendono ad eliminare quei gruppi e quegli individui che pur non essendo tanto colpevoli da poter essere arrestati come criminali di guerra, hanno però esercitato «una profonda e perversa influenza sul popolo giapponese».

Fredde accoglienze in America ad un discorso di Truman

NEW YORK, 4 gennaio

(O.N.A.) Il discorso che Truman ha rivolto ieri al popolo americano chiedendo che venisse esercitata pressione sul Congresso in modo da deciderlo ad «una qualunque azione» per risolvere le questioni economiche e sociali più urgenti, è stato accolto con grande freddezza dalla stampa e dal Congresso, molti membri del quale si sono vivamente risentiti delle accuse loro rivolte. Molti repubblicani sottolineano poi come particolarmente significativo sia «l'insuccesso riportato da un Presidente democratico e da un Congresso di maggioranza democratica».

Il «New York Times», come la maggioranza degli altri giornali, parlano apertamente di incapacità del Presidente a dominare la situazione.

Frattanto la situazione creata dagli scioperi va peggiorando con la minaccia di scioperi da parte dei lavoratori delle carni in conserva, dell'acciaio e del telegrafo i quali richiedono un energico intervento del Governo.

Si sarebbero svolte conversazioni segrete fra i capi indonesiani e il Governatore olandese

BATAVIA, 4 gennaio.

Il corrispondente della *Reuter* da Batavia apprende da fonte attendibile che prima della partenza per l'Olanda del Luogotenente Governatore Hubertus van Mook, si sono svolte fra questo e i membri del Gabinetto indonesiano conversazioni segrete nel corso delle quali gli indonesiani avrebbero presentato un minimo di condizioni accettabili fra cui in primo luogo il riconoscimento della presente amministrazione Sjasrir come Governo «de facto». Ulteriori trattative tra gli indonesiani e gli olandesi potrebbero svolgersi prendendo in esame le tre seguenti eventuali soluzioni: 1) Riconoscimento del presente regime seguito da negoziati per stabilire la presente posizione dell'Olanda nei confronti dell'Indonesia II) Confederazione dell'Olanda e dell'Indonesia. III) Autogoverno indonesiano nell'ambito del «Commonwealth» olandese. I capi indonesiani hanno dichiarato di essere disposti a studiare attentamente qualsiasi proposta che van Mook porterà dall'Oriente.

L'Agenzia di notizie olandese ha annunciato ieri che per ordine del generale Sir Philipp Cristinson, comandante alleato a Giava le persone colpevoli di delitti contro l'Amministrazione militare alleata nella zona di Giava le persone colpevoli di delitti contro l'Amministrazione militare alleata nella zona di Giava e nelle vicine isole di Bali, Madura e Lombok, verranno processati da tribunali militari olandesi di cui il presidente sarà olandese, mentre degli altri membri, «uno o più potranno essere indonesiani che presentino i requisiti necessari».

L'ordinanza di Christinson, precisa che un certo numero di persone si trova da tempo in istate di arresto per delitti contri l'Amministrazione militare alleata. Nello interesse della giustizia alleata, il Comandante supremo ha deciso di costituire un tribunale militare per giudicare tutte le persone che non siano soggette alle leggi militari britanniche.

Per il prossimo Concistoro

Una nave della flotta brasiliana a disposizione di alcuni Cardinali

RIO DE JANEIRO, 4 gennaio

E' stato annunciato oggi che una nave della flotta brasiliana sarà posta a disposizione di alcuni dei nuovi cardinali recentemente creati dal Papa quando questi si recheranno a ricevere la porpora cardinalizia al concistoro che si riunirà a Roma il 18 febbraio.

L'ex vice direttore del "Matin„ condannato ai lavori forzati

PARIGI, 4 gennaio.

Guy Bunau Varilla, già vice direttore del quotidiano *Le Matin* — il primo ed uno dei più noti giornali collaborazionisti apparsi a Parigi dopo l'occupazione tedesca — è stato condannato ieri dal Tribunale di Parigi ai lavori forzati a vita con la privazione dei diritti civili e la confisca dei beni.

Tre tempi della pace dell'Italia

III.

La conferenza di Washington o meglio il Convegno del Potomac ebbe inizio il 10 novembre e fu una specie di Patto di famiglia.

Inghilterra. S.U.A. e Canadà si comunicarono difatti il segreto della bomba atomica formando virtualmente una formidabile coalizione; il «sacro pegno» rimase in effetto negli Stati Uniti.

Prima di partire per Washington Attlee aveva il 9 novembre pronunziato un discorso.

Il che significava che Attlee parlava a Truman sulle sponde del Tamigi, prima di parlargli sulle acque del Potomac.

Miracoli della diplomazia.

Del resto quelle parole dovevano giungere a Washington a Mosca e al mondo per non allarmare gli animi già così sospesi dopo il fallimento della conferenza di Londra.

Quel viaggio era un imprevisto soprattutto per Mosca e poteva significare cose spiacevoli.

Compito di Attlee era rassicurare Mosca, riaffermare l'amicizia cogli S.U.A. e la necessità della pace.

E così fece.

Esprimeva inoltre i sensi di gratitudine del popolo inglese verso l'America riaffermando la speranza che l'amicizia divenisse sempre più intima.

Tuttavia affiorava un desiderio preciso e sincero: conoscere il grande segreto: quello della bomba atomica alla luce consolatrice della «fede, della speranza e della carità».

Il che avvenne, aprendo la strada a due opposte possibilità: formare «un blocco a tre» Canadà, S.U.A. e Inghilterra, e, con esse, forzare gli ostacoli e dare finalmente un ordine al mondo; oppure limitare e diminuire gli attriti colla Russia e riprendere la strada lasciata a Londra.

Naturalmente prevalse il secondo punto e nacque la Conferenza di Mosca anche in omaggio a quella Charitas di cui aveva parlato Attlee.

Non fu però tutto evangelico quello che si dichiarò a Washington, perchè lungo il corso del Convegno fu spesso ripetuto che la Russia doveva precisare le sue richieste e che solo dopo aver raggiunto accordi con tutte le Nazioni interessate alla pace, il Canadà, l'Inghilterra e gli S.U.A. avrebbero consegnato tutti i segreti atomici al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

In caso contrario essi avrebbero proseguito la loro politica internazionale al di fuori dall'intesa con la Russia.

Il linguaggio era chiaro. E la Russia capì

Difatti il 16 novembre a Londra si diceva che Mosca aveva in progetto un prossimo «incontro a tre».

Per paura della bomba atomica? Non credo.

Il nuovo «incontro a tre» doveva avvenire, perchè nella necessità stessa della politica mondiale. Di questa politica la Russia è un fattore importantissimo e senza il suo concorso non vi può essere in Europa la pace.

E l'Italia?..

A Washington se ne parlò, ma nei soliti vaghi termini che oramai conosciamo «Quella cara ragazza non può continuare a vivere così...» Questo presso a poco il senso delle varie dichiarazioni.

Per l'Europa e per noi il convegno del Potomac fu un atto in più nella incruenta tragedia. A Londra fu come se gli attori, a un certo momento, avessero d'improvviso interrotta la recita e fossero scappati frettolosamente a casa propria, perchè non ricordavano più la parte! Le fredde acque del Potomac rinfrescarono però la memoria e i protagonisti andarono a Mosca. Intanto gli italiani impararono un po' di geografia vagando da Potsdam a Londra da Washington a Mosca, e vagheranno ancora fino a quando la penna non vergherà una firma sui protocolli pacificanti.

° ° °

La conferenza di Mosca ebbe inizio il 16 dicembre.

Fin dall'inizio l'atmosfera fu cordiale e sembrò quella di Potsdam.

Alla vigilia di Natale al Bolscioj Theater le strette di mano, ostentate e ripetute assunsero un chiaro significato: Molotof strinse calorosamente la mano a Byrnes, ma ancora più calorosamente tutt'e due le mani a Bevin. Dove l'Inghilterra aveva ceduto e dove Byrnes era riuscito a dissipare le nubi anglo russe?

Rispetto alla conferenza di Londra la Russia ebbe un indubbio successo. Difatti trionfò il principio di Potsdam; solo le potenze firmatarie dell'atto di capitolazione dei vinti avrebbero elaborato i rispettivi trattati di pace.

Ci fu un'eccezione: che alla elaborazione del nostro futuro trattato di pace avrebbe partecipato anche la Francia, pur se estranea alla firma del nostro armistizio.

L'Italia deve compiacersi del fatto. La Francia non ci sarà ostile.

Comunque a Mosca la «nostra pace» fu delineata in due momenti ben distinti: 1) Elaborazione; 2) Discussione.

Il primo sarà più importante: il secondo più difficile e più conclusivo. Difatti se non sarà difficile da parte di Londra, Mosca, Parigi e Washington l'accordo sul nostro assetto territoriale e sulle riparazioni finanziarie, difficile invece sarà, al momento della discussione, accontentare i nostri ex nemici più piccoli: Grecia, Jugoslavia e quelli che per vecchi o recenti rancori stanno complicando la faccenda, quali l'Etiopia, l'Austria, l'Albania e l'Egitto.

Sarà l'interesse di queste piccole nazioni che reddoppierà gli ostacoli. Si pensi inoltre che ciascuna delle quattro principali potenze ha un suo gioco internazionale da svolgere dove l'Italia è inserita volta per volta secondo le necessità.

Francia e Inghilterra guardano alla Tripolitania con occhio diverso: la seconda ne ha sperimentato l'importanza per Suez; la prima si preoccupa di... questa preoccupazione... L'Egitto guarda alla Cirenaica e non è solo L'Eritrea e la Somalia interessano di meno.

Sono lontane dall'Italia e non possono costituire un pericolo se non per l'Etiopia che naturalmente vorrà, ad ogni buon conto, dati i precedenti, prevenirlo.

Sono le Colonie, che, con un regime speciale, forse ci lasceranno.

Minore, ma egualmente vivo, è l'interesse della Russia e degli Stati Uniti per le medesime

Per la Russia in particolare!

Ottenervi difatti delle basi potrà significare la modifica di quel trattato di Montreux che è per essa una situazione insostenibile.

Non dimentichiamo che la Russia dista dal Mediterraneo qualche centinaio di chilometri e l'Inghilterra migliaia

Per gli S.U.A. la posizione è più chiara. Non chiedono nulla da noi e si opporranno a che gli altri chiedano troppo.

Saranno essi che, con la Francia, rappresenteranno i perni della nostra prossima pace.

Concludendo: a Mosca si sono poste le fondamenta della pace italiana; ma solo le fondamenta, nude però e monche.

A maggio la conclusione, se ci sarà.

Non c'è stato nessuno accenno ai 18 mesi di aiuti e di sacrifici italiani. Questo è vero. Le ragioni sono da ricercarsi non in una voluta opposizione di Molotof a causa della così detta «sterzata a destra» della nostra politica interna, ma in questi due fatti che la diplomazia in certi momenti diventa freddamente scheletrica; che il pendolo italiano è, purtroppo, aritmico.

B. Aronna

Disattenzione

Sappiamo che la letteratura giornalistica è quella che normalmente si legge con maggior disattenzione, ma certamente non avremmo mai potuto immaginare che proprio i giornalisti avessero a dare in proposito i più cospicui esempi. La disattenzione dei lettori che scorrono, «post prandium» o al caffè, il quotidiano o il settimanale, attendendo l'ora di riprendere le loro occupazioni, è spiegabile e giustificabile, ma che proprio il giornalista, nel tipico esercizio della sua professione, potesse leggere una cosa e intenderne un'altra è ciò che mai avremmo immaginato.

Eppure talvolta succede anche questo. Infatti un caso del genere ci viene offerto dai colleghi di «Lotta e lavoro» nel numero di ieri del loro giornale nel quale hanno dato un saggio notevole non solo di disattenzione ma anche di quella anormale suscettibilità che confina con la mania di persecuzione e che conduce direttamente all'intolleranza e al settarismo.

E veniamo al fatto.

Sotto il titolo «L'attuale momento italiano visto da Roma» il nostro giornale pubblicò mercoledì 2 corrente una lunga trasmissione da Roma pervenutaci dall'Ansa che metteva in rilievo situazioni politiche, punti di vista di varii partiti ed altre notizie.

I colleghi di «Lotta e lavoro», fissarono la loro disattenzione sopra un brano che essi interpretarono come una provocazione contro i comunisti.

Lo riproduciamo per facilitarci il compito di porre in evidenza l'errore dei colleghi:

«I comunisti ora dichiarano di rinunciare a molta parte del loro programma massimo avvicinandosi alle tesi democratiche e, in qualche punto, perfino liberali. Bisogna prenderli per quel che sono ora, limitandosi a vigilare nella loro collaborazione solo quello che può rappresentare la rottura violenta dell'attuale equilibrio e, sia pure, soltanto la preparazione a tale possibile rottura. Diversamente occorrerebbe porsi su un piano politico radicalmente diverso e assumere contro i comunisti una posizione aprioristica di combattimento».

Come ognuno può constatare il primo periodo pone in risalto l'attuale atteggiamento politico dei comunisti.

Il secondo periodo afferma che è necessario prenderli per quel che sono ora, cioè come essi si presentano sulla scena politica d'oggi con la precauzione di vigilare nella loro collaborazione «solo quel tanto che può rappresentare la rottura dell'attuale equilibrio».

Nel terzo periodo infine si mette in guardia chi fosse tratto a fare altrimenti perchè in tal caso bisognerebbe assumere contro di loro una posizione aprioristica di combattimento

Anche se non fosse stata sufficiente l'evidente chiarezza del brano surriportato per far capire ai colleghi di «Lotta e lavoro» la sua intonazione tutt'altro che provocatoria verso i comunisti avrebbe dovuto però bastare a convincerli del contrario l'aggettivo di aprioristica affibiato ad una eventuale posizione di combattimento contro di essi.

La disattenzione invece li ha condotti sulla cattiva strada inducendoli a scrivere quanto segue:

Poichè tutto ciò è pubblicato al posto d'onore del giornale già citato, nel corpo di una specie di corrispondenza, ci siamo domandati, perplessi, se si tratterà di un «servizio, particolare», oppure di un servizio di agenzia. Dopo lunga riflessione siamo giunti a credere che si tratti di un «servizio particolare», messo insieme, non a Roma, però, ma nella stessa redazione del giornale che ci occupa; il quale giornale, tra parentesi (anche se spesse volte proprio non sembri), è organo del Comitato Provinciale di Liberazione.

Sia come sia, si tratta di una provocazione bella e buona. Di una provocazione, di inconfondibile stile fascista, diretta contro il nostro Partito.

Ci domandiamo perciò se il C. L. N. P. è disposto a tollerare che il suo quotidiano si metta, come abbiamo visto, sul terreno della provocazione di tipo fascista; se il C. L. N. P. non crede che sia arrivato il momento di vedere un po' se nella redazione del suo quotidiano non avesse per caso trovato posto qualche qualunquista.

Ora senza dilungarci inutilmente sul casetto su esposto diciamo ai redattori di «Lotta e lavoro» che essi anzichè stendere una così brutta prosa (quella sì di vero stile fascista) avrebbero potuto passare da noi, per assicurarsi circa la provenienza del brano incriminato e nel contempo amichevolmente discuterlo con sommo loro vantaggio.

Ma ciò sarà per un'altra volta, vero?

Cronaca di Udine

SI COSTRUISCE

Nel bosco è nata la nuova centrale

Le infinite difficoltà della guerra non hanno fermato la volontà degli uomini: un gruppo di impianti idroelettrici provvede oggi e di più provvederà domani ai bisogni della Val Canale

TARVISIO, 4 gennaio.

Sono le dieci del mattino e a Tarvisio il termometro segna sette sotto zero. Al Boscoverde e sul rio Bianco la temperatura è ancora più bassa: otto, nove, forse dieci gradi. La giornata però è bellissima, piena di luce senza ombra di vento. E la gioia è nei cuori, nei semplici cuori che hanno custodito, riscaldato, ingigantito la volontà di lavorare per costruire quello che oggi è un fatto compiuto o quasi compiuto, per donare al martoriato Paese quest'opera di pace.

E', dunque, un giorno di festa.

Molti sono gli invitati al rito inaugurale della centrale idroelettrica di rio Bianco. Le loro macchine si fermano qualche momento a Tarvisio e quindi s'inoltrano nel bosco di pini, faggi, abeti: una spruzzata di neve contribuisce a dare un colore di favole al suggestivo paesaggio. C'è il ghiaccio. Ogni tanto la bella strada passa sotto un'arco di trionfo fatto di rami, di carte colorate, di grandi rose di carta. Gli archi sono dovuti all'iniziativa, al gusto e al lavoro degli operai del cantiere i quali così con tratto squisitamente gentile, rendono omaggio agli ospiti graditi.

Ad un tratto, fra i tronchi, s'intravvede un grande cilindro grigio: è la torre piezometrica di cemento armato alta venticinque metri e in cima ad essa, nel limpido sole, garrisce una bandiera tricolore. Non è, non vuol essere un'affermazione politica: essa sta solo a dire che l'opera è italiana, dovuta alla iniziativa italiana, al capitale italiano, al lavoro italiano.

Ma ecco la nuova centrale idroelettrica: inquadrata nel grandioso scenario alpino fra le conifere essa appare un piccolo dado grigio: è semplicemente un'illusione ottica poichè quando le siamo accanto possiamo valutare le ragguardevoli proporzioni e quando mettiamo piede nell'interno ci troviamo in una ampia sala bianca, spoglia, illuminata da una luce fredda che filtra attraverso i cristalli azzurri dei grandi finestroni.

La benedizione dell'Arcivescovo

Davanti ai quadri degli indicatori è stato improvvisato un piccolo altare e, a fianco di questo, un inginocchiatoio sul quale posa un grande libro sacro. Dietro all'inginocchiatoio una poltrona foderata di stoffa arancione: questa stoffa e quella dei paramenti sacri, bianchi e giallo canarino, contrastano vivacemente con la spietata razionalità dell'ambiente dove non c'è che cemento, ferro, vetro e acciaio, dove tutto è stato concesso all'ordine e nulla alla decorazione.

Qui convengono gli ospiti: il col. americano Malin; il governatore di Tarvisio magg. Jones che rappresenta anche il commissario provinciale ten. col. Bright; il ten. Richards della Police; il gen. Alvio Della Bianca commissario prefettizio di Tarvisio il quale rappresenta il Prefetto che ha pure inviato un telegramma di adesione e di plauso; il col. Prospero Del Din comandante dell'Ufficio patrioti A. M. G. con la figliola Paola la nostra eroica Renata; l'avv. Rizzi dell'Ente delle Tre Venezie; il geom. Morelli del Genio Civile; l'ing. Giovanni Nogara direttore delle miniere di Cave del Predil; il gen. Corte direttore delle Acciaierie di Fusine in Val Romana; il col. Ubaldi comandante dell'Ufficio recuperi; il medico provinciale dott. Mecchia; il sig. Franz sindaco di Malborghetto; il cap. Gregori dell'Amministrazione Forestale; il sig. De Cecco rappresentante dell'Associazione industriali e titolare della ditta esecutrice dei lavori di sterro e in muratura; gli avv. Tessitori e Marin; il giudice dott. Bertodo; il ten. De Santi dei Carabinieri; il dr. Marpillero e il rag. Movia della Fiat ed altri.

Il parroco di Tarvisio celebra la Messa: le preci si sposano al fruscio di un motore; le stole e le cotte si muovono davanti ai quadranti.

Dopo la celebrazione del rito l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara, circondato dai sacerdoti, intona le antifone propiziatrici quindi parla semplicemente. La cerimonia gli suggerisce due riflessioni: prima le meraviglie che la bontà del Signore ha disseminato nella natura, meraviglie di forze ed energie, subordinate e coordinate dalla volontà di Dio, che servono all'uomo per il soddisfacimento dei suoi bisogni; seconda il genio umano, l'intelligenza umana che sa adoperare le forze e le energie naturali. Nella intelligenza umana si riflette la potenza spirituale di Dio.

Dopo queste due riflessioni ci si domanda perchè Dio ha fatto la natura e l'intelligenza umana e la risposta non può essere che una: tutto è creato a gloria di Dio. E il Presule può quindi dire che l'umana superbia ha voluto adoperare le forze e le energie della natura a fini di conquista e di distruzione. Non così sarà di questo stabilimento: esso è stato ideato e realizzato per il benessere delle genti, perchè porti dei vantaggi alle genti, perchè renda la vita meno disagiata, perchè apporti più tranquillità e felicità.

S. E. Mons. Nogara ha quindi impartito la benedizione agli impianti sia interni che esterni ed ha concesso a tutti i convenuti duecento giorni di indulgenza.

Un fruscio che va di attimo in attimo aumentando ci avverte che i motori entrano per la prima volta in azione. Dopo qualche istante le grandi lampade della sala mostrano una luce dapprima incerta ma che va rapidamente aumentando fino a toccare il massimo splendore: essa, questa luce bianchissima che gareggia con quella del sole, è il simbolo della novella conquista realizzata dalla fede e dal lavoro di un gruppo di uomini che si son mostrati tenaci ed audaci.

Che cosa sono i nuovi impianti

I nuovi impianti sono dovuti alla Società Idroelettrica Valcanale e consentono fin da oggi, e di più consentiranno domani, una erogazione di energia elettrica sufficiente ai bisogni industriali e della illuminazione della Valcanale, da Malborghetto a Tarvisio. Un grosso problema, un vitale problema è stato così risolto.

Le caratteristiche degli impianti nelle loro grandi linee sono queste: derivazione dal rio Bianco in località Pineta. L'acqua viene immessa in un canale scoperto che, dopo due chilometri, la immette in un bacino di carico della capacità di 55 mila metri cubi. Dal bacino di carico, attraverso la diga di cassoni autoaffondati, parte la conduttura forzata in tubature dello sviluppo di 400 metri e che con un salto di m. 52,90 porta l'acqua a due gruppi di turbine capaci di una potenza complessiva di 1176 HP.

Il progetto è dovuto all'ing. Attilio Cudugnello di Udine e i lavori, eseguiti sotto il controllo del Genio Civile, hanno assorbito un milione 970 mila ore lavorative ed ha richiesto 25 mila quintali di cemento e 1500 quintali di ferro. Lo scavo effettuato in terreno prevalentemente roccioso ammonta a circa 30 mila metri cubi.

Se noi pensiamo che il lavoro, progettato negli anni 1940-41, è stato iniziato nella primavera 1943 e condotto quindi durante gli ultimi e più terribili anni della guerra, ci è facile immaginare quali sforzi abbia richiesto da parte dei dirigenti i quali hanno dovuto superare le enormi difficoltà della provvista dei materiali e del vettovagliamento per le maestranze. Ma c'erano, lo abbiamo già detto, la fede, il coraggio, la fermissima volontà di riuscire e si è riusciti ad onta di tutto.

Ammirevole concordia

La stagione ci ha impedito di compiere una visita alle opere, cosa che avremmo fatto assai volentieri. Ma dopo il rito inaugurale abbiamo potuto fare una constatazione che ci ha riempito di gioia: abbiamo constatato l'ammirevole armonia che legava i datori di lavoro e gli operai, la pari soddisfazione che era negli uni e negli altri, la pari commozione che era in essi.

In una baracca del cantiere, resa anche questa quanto mai accogliente dalle cure delle maestranze, dopo l'inaugurazione, è stata offerta agli ospiti una colazione alla quale hanno partecipato S. E. l'Arcivescovo e le autorità.

Atmosfera lieta, cordiale, atmosfera di fratellanza autentica. Al levar delle mense il tecnico della Società geom. Sante Persello ha letto la relazione sull'opera compiuta, relazione dalla quale si è appreso che oltre tutto, dopo l'8 settembre la Società si prodigò per sottrarre militari italiani all'internamento in Germania, si sforzò in ogni maniera per proteggere i propri operai contro la sospettosa inimicizia dell'invasore tedesco mentre la sede dei lavori divenne nido di un reparto partigiano.

Semplici, toccanti espressioni ha avuto l'operaio Giovanni Delli Zotti, carnico, il quale ha alla fine invocato l'interessamento delle Autorità perchè quest'opera di pace possa avere degno coronamento.

Quindi è stato svolto un copioso e graditissimo programma artistico. Per primo Giannino Massarutto, il figlioletto di 7 anni e mezzo dell'amministratore della Società rag. Massarutto (che coadiuvato dalla gentile consorte faceva gli onori di casa) ha mirabilmente eseguito due sonate al pianoforte meritandosi i più fragorosi ammirati applausi. Quindi la soprano Disma De Cecco e la pianista Carla Malusà si sono prodigate nella esecuzione di musica sacra, sinfonica ed operistica: infine la massa corale di Artegna ha eseguito canti friulani.

La riunione si è così protratta lietamente nel pomeriggio e il giovane Giuseppe Comini ha eseguito qualche brillantissimo e spiritosissimo suo numero parodistico mentre brevi parole hanno pronunciato i partigiani avv. Marin (Pianto) ed Antonio Piccolo (Tebaldo).

Così, serenamente, si è conclusa questa simpaticissima festa del lavoro: si è conclusa in un'aura fidente, ottimistica perchè chi lavora per davvero, chi per davvero pensa a ricostruire non può aver dubbi nè per sè nè per la Patria che dovrà rinascere se i suoi figli veramente lo vorranno e lo vorranno fortemente.

Si chiede giustizia anche per i pensionati

La Camera del Lavoro ci trasmette la seguente protesta dei pensionati, che noi, ben volentieri, pubblichiamo:

Mentre ai pensionati di tutte le altre Provincie del Regno, è stato già corrisposto l'anticipo dal 1. ottobre u. s. sugli aumenti già decretati, quelli della nostra Provincia sono stati completamente dimenticati perchè nessun ordine è stato impartito all'Ufficio del Tesoro presso la locale Intendenza di Finanza. Il Comitato direttivo del Sindacato ha svolto una energica azione presso il Ministero e la locale Prefettura, ma con esito completamente negativo. Sembra che nè partiti politici, nè autorità, trovino il tempo di occuparsi di questa disgraziata categoria di veterani del lavoro, forse perchè ad essi manca l'arma dello sciopero. Una nuova prova della trascuratezza del Governo nei riguardi dei pensionati è data dalla recentissima assegnazione della gratifica natalizia in L. 3000 per gli impiegati e L. 1000 per i pensionati. A questi ultimi dunque che attendono ancora l'anticipo sui lievi aumenti promessi, e vivono nelle più dure ristrettezze economiche, come è da tutti riconosciuto, si elargisce la mortificante elemosina di L. 1000!

Fino a quando si dovrà continuare con questo sistema di palese ingiustizia nei confronti dei pensionati?

Noi ci rivolgiamo ai Sindacati dei nostri colleghi di ieri, perchè vogliano efficacemente affiancare la nostra azione tendente al trionfo del nostro sacrosanto diritto ad una vecchiaia serena e tranquilla dopo avere tanto lavorato.

Arresti in massa di agricoltori

inadempienti alle disposizioni sull'ammasso

A Mereto di Tomba i carabinieri hanno arrestato in questi giorni quattro agricoltori per omesso conferimento di frumento e di segala all'ammasso. Inoltre alla Procura di Stato sono stati spiccati altri trenta mandati d'arresto per altrettanti agricoltori inadempienti alle disposizioni prefettizie.

CIVIDALE

Programma del Congresso della Filologica

Il saluto del Sindaco

Abbiamo ieri fatto presente che domani domenica, la Società Filologica terrà un suo congresso nella nostra città. Diamo ora il programma particolareggiato:

Ore 9: Adunata nel Teatro «Ristori»; saluto agli ospiti e discorsi d'occasione. — Ore 10,30: Nella Basilica: tradizionale «Messa dello Spadone» con musica del maestro A. Foraboschi. — Ore 11,45: Visita al Presepio delle Orsoline ed al Tempietto di S. Maria in Valle con audizioni corali. — Ore 13: Pranzo sociale all'Istituto Orfani di Cividale — Ore 15,30: Visita alla fontana zoruttiana di Zuccola e accensione dei «Pignarûl».

Per l'occasione il Sindaco avv. G. Brosadola ha pubblicato il seguente manifesto di saluto in friulano agli ospiti:

«Citadins,

ai amis de Societât Filologiche Furlane, a duc' i fradis furlans, di ca e di là dal clap, che uè, dì de Pifanie, 'e vegnin a ciatanus par tigni vive la flame de nestre antighe Patrie, simpri unide ne l'anime tal bòn e tal contrari destin, a nom uestri 'o dòi il benvignût e 'o puarti il salût plui sclet e plui sincer che'l ven dret dal cûr.

Al Governator dal Friûl T. Col. H. N. Bright, al Prefêt de Provincie, a dutis lis Autoritâs che nus onorin cu la lor prisinze, fasingi fieste grande come la vecie tradizion furlane 'e use inviârs i amis, e in segno di ligrie metin fûr lis nestris bielis bandieris.

In nom di Aquilee mari, in nom di dut el Friûl vive l'Italie!».

Annonaria

L'Ufficio annonario avverte che in via del tutto eccezionale è consentito il prelevamento dei generi alimentari del mese scorso fino a lunedì 7 gennaio. Trascorso tale termine cesserà il diritto al prelevamento stesso.

Si ricorda che i generi devono essere assolutamente ritirati entro l'ultimo giorno di ogni mese.

Per i nati nel 1925

Per disposizione del Ministero della Guerra gli iscritti di leva della classe 1925 possono beneficiare dell'eventuale congedo anticipato per uno dei titoli previsti dalla legge sul Reclutamento.

I documenti dovranno pervenire all'Ufficio Provinciale di Leva prima del 31 gennaio.

Assemblea del Patronato Scolastico

Per domenica 13 gennaio, alle ore 10.30, tutti gli aderenti al Patronato Scolastico sono convocati in assemblea straordinaria, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sul primo periodo della gestione 1945-46; 2) Nomina di due rappresentanti dei soci in seno al Consiglio.

E' fatta raccomandazione di non mancare.

Novità all'Oratorio «S. Cuore»

Il simpatico locale dell'Oratorio «S. Cuore» si è riaperto al pubblico dopo un laborioso periodo di rinnovamento. La sala ampliata, abbellita e dotata di moderno impianto per proiezioni cinematografiche, si ripresenta al pubblico dei simpatizzanti offrendo un gustoso aspetto. Al periodo di febbrile preparazione seguirà immediatamente uno ben più lungo di intensa attività. Sabato, 5 corr. la Filodrammatica offrirà al pubblico un ottimo lavoro di Basari: «Il ceppo di Zi' Meo» in tre atti. I nomi degli interrogati, come Mutinelli, Fabris, Dini, Marcuzzi, e Pettinelli, assicurano un'esecuzione accurata e brillante. Il giorno dell'Epifania il lavoro sarà ripetuto in serata mentre nel pomeriggio sullo schermo verrà proiettato «Il Chiromante» con Macario. A breve scadenza sul palcoscenico dell'Oratorio Familiare verranno presentati nuovi lavori fra cui alcune novità assolute.

TARCENTO

Conferenza al F.d.G.

Domani domenica su invito dei dirigenti il locale Fronte della Gioventù, al Teatro Comunale, alle ore 11, parlerà lo scrittore Vittorio Marangoni su un tema d'interessante attualità: «Noi e l'Europa», tratteggiando possibilità e difficoltà di una Confederazione Europea.

GEMONA

Iscrizione nell'elenco dei poveri

Il Sindaco invita tutti coloro che ritengono di trovarsi nelle condizioni volute per ottenere l'iscrizione nell'elenco dei poveri, agli effetti dell'assistenza sanitaria, ostetrica e farmaceutica per l'anno 1946, a presentarsi al Municipio - Ufficio VIII per compilare la relativa domanda, non oltre il giorno 15 gennaio 1946.

Entro lo stesso termine sono tenuti a presentarsi al citato Ufficio anche i poveri già iscritti nell'elenco, i quali dovranno consegnare la tessera in loro possesso, essendo scadute col 31 dicembre 1945 tutte le concessioni in corso.

Tentata estorsione

Giorni addietro a Luigi De Cecco fu Giuseppe, assistente edile, ed a Gino Londero fu Paolo manovale, ambedue da Gemona, pervennero lettere minatorie, pena la vita, qualora non avessero entrambi consegnato in località diversa e ad ora diversa, la somma di Lire 50 mila.

La P. A. ed i carabinieri, predisposto un adeguato servizio di appostamento, attesero invano i malviventi che, avendo certamente fiutato il pericolo, preferirono starsene alla larga.

Furto al Cotonificio Morganti...

Sere addietro ignoti, penetrati attraverso il muro di cinta, utilizzando alla bisogna un traliccio per l'alta tensione situato vicino al muro stesso, sono penetrati nella locale cabina di trasformazione del Cotonificio Morganti, asportando kg. 180 di barre in bronzo, un motorino elettrico e vario altro materiale, per un importo di circa Lire 22 mila.

...ed all'Ospedale Civile

Alcuni malfattori penetrati nella tenuta attigua all'ospedale civile, hanno asportato tacchini, galline, anitre ed oche per un importo di circa Lire 20 mila.

Ciclisti appiedati

Ad Anna Londero di via Campagnola 5, durante la momentanea assenza dall'esercizio da lei gestito, è stata asportata una bicicletta seminuova del valore di lire 12 mila.

— Anche a Tomaso Pascolo fu Leonardo che aveva prestata la bicicletta ad un cugino per effettuare con più celerità una commissione, mentre questi si trovava nell'interno di un negozio di coloniali in Campo Lessi, gli veniva involata la bicicletta.

In contravvenzione

Per non aver sottoposto alla revisione annuale gli strumenti metrici di loro proprietà sono stati denunciati: Ottaviano Cargnelutti fu Pietro, negoziante di bovini; Vittorio Melchior, mediatore, Otello Petrin, incettatore di pelli.

Per protazione d'orario

La P. A. ed i carabinieri in servizio di perlustrazione hanno denunciato Maria Perini, proprietaria dell'osteria sita in via Asquini, nonchè i clienti ritardatari Ugo Cragnolini, Giordano Cargnelutti, Marco Pascuttini, Antonio Della Marina, Cesare Copetti Antonio Nenis rispettivamente perchè somministrava bevande oltre l'orario e gli altri per consumarle.

La Gemonese in trasferta

Domenica ventura, la Gemonese si recherà a Villa Santina. Viva è l'attesa nell'ambiente dei sostenitori, numerosi dei quali seguiranno la squadra che giocherà probabilmente nella seguente formazione: Missera; Conchin e Forgiarini; Rumiz I Bros e Rumiz II; Comini, Ronzon (cap.), Fabiani, Montini e Bertagnin. L'automezzo per la squadra ed i sostenitori partirà da Piazza del Ferro alle ore 12,30 precise.

MOGGIO UDINESE

La scomparsa di un reduce

All'Ospedale militare di Udine, dove era stato ricoverato da qualche tempo, è deceduto a 30 anni il reduce dalla prigionia Giovanni Franz di Basilio. Il Franz era stato fatto prigioniero nel dicembre 1940 a Sidi el Barrani e quindi portato prima in Egitto e poi in India dove rimase per quasi cinque anni.

La scorsa estate è stato rimpatriato perchè colpito dalla grave malattia, che doveva portarlo alla tomba.

La salma, trasportata a Moggio, ha avuto venerdì le estreme onoranze da parte del popolo, che apprezzava il giovane estinto.

Ai familiari, e particolarmente al padre, rinnoviamo le più vive condoglianze.

Recita filodrammatica

La sera di S. Silvestro, al Teatro S. Carlo, davanti ad un pubblico veramente eccezionale, la compagnia filodrammatica locale, si è esibita in una brillante fantasia friulana intitolata: «Chei di une volte». La gustosa rappresentazione, che rievocava uomini e cose di un tempo nel contrasto del mondo d'oggi, grazie alla preparazione ed alla buona interpretazione degli attori, ha avuto il migliore successo. Alla replica del lavoro nella serata seguente un'altro esaurito confermava il favore del pubblico verso questa recita.

Negli intermezzi il gruppo corale da poco ricostituito, forte di 35 elementi, preparati dalla pazienza e passione di don Zenarolla, per la prima volta ha cantato davanti al pubblico moggese, che ha salutato con simpatia questa nuova attività ricreativa.

Sono stati bene eseguiti l'inno a Moggio, il coro del Nabucco, villotte e canti friulani.

Gli spettatori sono stati larghi di applausi verso attori e coristi.

PONTEBBA

Nella Cooperativa

Domenica scorsa si è svolta l'assemblea generale dei soci della Cooperativa pontebbana di Consumo. E' stata ampiamente discussa l'attuale situazione della Cooperativa ed in proposito sono stati deliberati provvedimenti di carattere amministrativo anche per quanto riguarda la passata gestione. Sono state poi elette le nuove cariche sociali con la sostituzione di qualche elemento. L'assemblea ha poi tributato un plauso all'attuale vice-presidente sig. Bellina per l'attività da lui svolta a favore della Cooperativa.

Nel Santuario

E' uscito il primo numero del nuovo Bollettino religioso del Santuario di S. Maria di Pontebba. S'intitola «Regno di Dio» e sarà di carattere esclusivamente religioso. La Direzione rimane in mano alla Custodia del Santuario, ma verrà accettata ogni collaborazione che «voglia convergere ai fini religiosi» del medesimo. Non appena le condizioni lo permetteranno, il Bollettino è destinato a divenire periodico mensile regolare.

Autocorriere

Finalmente anche il Canal del Ferro ha il suo servizio regolare di autocorriere. Il disagio dei trasporti che pesava così fortemente sulla vita locale è stato così in buona parte superato. Meglio tardi che mai... L'autocorriera Bresil parte ogni mattina da Pontebba alle ore 7, con tappe a Dogna, Chiusaforte, Resiutta e Moggio. Riparte da Udine alle 16. Anche la Ditta Ribi ha istituito un servizio di corriera con partenza da Cave del Predil.

Premi smobilitazione

Si ricorda agli interessati che il Btg. «Pontebba» non ha ancora avuto il premio di smobilitazione. Tutti coloro pertanto che intendono aver diritto al premio stesso, devono rivolgersi, per le relative pratiche, ai comandanti del Battaglione.

RESIUTTA

Atto vandalico

Elementi facilmente individuabili nelle prime ore serali del 31 dicembre scorso, hanno tolto l'insegna della Democrazia Cristiana, dopo avere fracassato la lampadina dell'illuminazione pubblica che non permetteva di compiere l'eroica impresa.

A parte che l'azione non rispetti quella libertà di cui tutti siamo gelosi e della quale tutti i partiti si fanno paladini, deploriamo l'atto vandalico a danno del comune, che con non lieve sacrificio aveva rimesso in efficienza l'illuminazione pubblica.

PAGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Luigi Delonga di Giulio, caduto in Russia, vennero fatte le seguenti oblazioni a favore della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pagnacco: (2. elenco).

cav. Pietro Fantoni L. 100; Riccardo Conedo 100; Angelo Zampa (Nine), Silvio Piccini, Ciro Calligaris e Bruno De Barba, L. 25 ciascuno.

REANA del ROIALE

Furto in latteria

La notte dal 29 al 30 dello s. m. ignoti riuscivano ad aprire la porta d'ingresso della latteria di Vergnacco ed asportavano 26 forme di formaggio di proprietà di 13 agricoltori del luogo, per un peso complessivo di circa 150 kg.

Inoltre rovistavano i cassetti degli armadi rubando la somma di L. 4.000 in contanti.

Rimborso multe

L'Ufficiale addetto ai trasporti civili rende noto a coloro i quali intendono essere rimborsati delle multe cui sono incorsi, a seguito di trasgressione del Decreto prefettizio, possono presentarsi entro il giorno 8 corrente all'Ufficio trasporti A.M.G. via dei Missionari, 2 con le ricevute originali. Trascorso tale termine nessun rimborso sarà più praticato e la somma residuata verrà devoluta interamente a scopi benefici.

L'A.M.G. ratifica gli accordi salariali di Roma

L'ordinanza N. 80 sui salari

Il C.R.I.C.M., avendo preso in considerazione il «Concordato per la perequazione delle retribuzioni ai lavoratori dell'industria dell'Italia del Nord», concluso in Milano il 6 dicembre 1945, tra la Confindustria e la C.G.I.L. e il successivo accordo intervenuto in Venezia tra le rappresentanze delle Associazioni degli industriali e delle Camere del Lavoro della Regione delle Venezie, l'11 dicembre 1945 per il coordinamento regionale ai fini dell'assegnazione delle categorie ai gruppi salariali previsti dal sopra citato «CONCORDATO»; ha proposto che detti accordi siano messi in vigore in tutta la Regione delle Venezie;

PERTANTO, poichè tali accordi sono stati dovutamente presi in esame dall'organo competente e poichè è giusto che i lavoratori dell'industria dell'Italia del Nord debbano avere un equo trattamento; io, J. K. DUNLOP, O.B.E., M.C., T.D. Generale di Brigata, Commissario Regionale, A.M.G., Regione delle Venezie, in virtù dei poteri conferitimi, ordino che le condizioni previste dai suddetti accordi siano applicate a tutte le Provincie della Regione delle Venezie, con decorrenza dal 3 ottobre per la provincia di Venezia e dal 15 ottobre per le altre provincie della Regione, salvo per quanto riguarda gli impiegati la cui perequazione delle retribuzioni avrà la decorrenza specificatamente prevista dall'art. 9 del sucitato «Concordato».

F.to: *J. K. DUNLOP*
Generale di Brigata
Commissario Regionale
Regione delle Venezie A.M.G.

Notizie di Vinicio Facchini

Esso è riuscito a tagliare la corda da un ambulatorio veneziano

Vi ricordate di quel marionettistico personaggio che l'8 settembre s'insediò nella federazione fascista autonominandosi ufficiale di collegamento con il tedesco invasore? Vi ricordate? Si chiamava Vinicio Facchini e si pavoneggiava in piazza con i galloni di seniore della milizia. Fece poi carriera, divenne addirittura questore.

Sul suo conto leggiamo questo nel «Gazzettino» di ieri:

«Ieri mattina verso le ore 10 gli agenti che avevano in custodia il detenuto politico Vinicio Facchini di Pietro, di anni 40, da Teor (Udine), mentre lo accompagnavano all'ambulatorio odontoiatrico dell'Ospedale di Venezia, accondiscesero a far entrare il detenuto in un gabinetto di decenza. Non vedendolo più uscire dal recesso, gli agenti aprirono a forza l'uscio e, con somma sorpresa, trovarono il gabinetto vuoto. Il Facchini era infatti fuggito calandosi dal finestrino. Inutili riuscirono le ricerche dell'evaso ragione per cui veniva informata direttamente la Questura Centrale la quale ha diramato dispacci telegrafici a tutte le Questure per il rintraccio del Facchini».

I carabinieri hanno arrestato ad Ovaro

un ex tenente colonnello repubblichino

Da alcune settimane si tratteneva ad Ovaro un distinto signore ch'era giunto, assieme ad un ragazzotto sui sedici anni, a bordo di una lussuosa macchina. In paese sullo strano individuo si raccontavano molte cose in parte vere in parte no, finchè a metter fine a tante congetture intervennero l'altro ieri i carabinieri che da La Spezia avevano ricevuto vaste informazioni ed un ordine di arresto per lo strano signore, ex tenente colonnello della repubblichina. Ma quando l'uomo ed il ragazzo videro i carabinieri dirigersi alla loro volta tentavano la fuga in montagna. Al giovane, che risponde al nome di Adriano Benedetti, la fuga riusciva ma al colonnello no. Venne arrestato in un fienile di Pesariis. Egli — Aurelio Gallo di 45 anni da Raveo — dovrà rispondere di vari delitti tanto che gli era stata posta sul capo una taglia di un milione di lire.

Una truffa

La cassiera di un bar del centro è stata truffata di lire 7000 da tale Orazio Benzi qualificatosi arbitrariamente Commissario di P. S.

Il truffatore è stato arrestato.

Notizie dall'India

Un ufficiale reduce dal campo prigionieri di Bhopal (India) ha portato buone notizie dei seguenti militari: sold. De Marco Agostino, Aviano; serg. Mason Guido, Spilimbergo; serg. Monai Silvio, Cavazzo Carnico; sold. Agosti Luigi, Piazzale Cavedalis 5, Udine; sold. Castellani Luca, Venzone; sold. Cuttini Rino, via Sondrio 3, Udine; serg. magg. Pegoraro Amedeo, Pagnacco; sold. Bidoggia Giovanni, Precenicco; sold. Bortolin Giuseppe per la famiglia Bellotto Anna, Pordenone: sold. Santarossa Maurizio, Villanova di Pordenone; sold. Giusepin Sante, Roraigrande; sold. Candido Arduino, Azzano X; sold. Tonegutti Umberto, Cimolais; sold. Patat Umberto per la signora Barazzutti Maria, Gemona; sold. Toffano Arturo per il signor Toffano Giacomo, Gemona; serg. magg. Laghi Remigio per la famiglia Buratti Aristide, Prepotto; serg. Moroldo Domenico, Zuglio; sold. De Pellegrin Antonio, S. Quirino; sold. Bolzan Alberto per Pujotti Rosina, Torre di Pordenone; sold. Brunelli Egidio, Tarcento; sold. Roitero Bonaventura, Meduno; sold. Zannese Bruno, Pescincana di Fiume Veneto; serg. Carlo De Re, Sacile; cap.le Di Lanzo Olivier a Valentinuzzi Artemia, via Grazzano, Udine; serg. magg. Polano Cesare, S. Daniele; serg. magg. Piccolo Giuseppe a Zannini Lina, Pocenia; sold. Del Negro Gino a Maria Ciro, via Sacile, Udine; marito Ietri Mario a Ietri Alleanza, S. Giorgio di Nogaro; serg. Piscopo Goffredo e sold. Piscopo Gigetto, Fontanafredda; all. sott. car. Bortolussi Ciro, Zalmicco; ten. Furlani Dino a Tomadesso Luigia, via Zara, Udine; sold. Stocco Pietro, Castions di Strada; sold. Crozzoli Sante, Frisanco; sold. Marcon Renato a Della Schiava Angelina, Moggio Udinese; sold. De Corte Bruno, Aiello del Friuli; sold. Zumello Guido, Ragogna; sold. Santorossa Pietro, Pasiano

SPORT

CALCIO

Novità bianco-nere per l'incontro con la Reggiana

Viva attesa è nell'ambito sportivo cittadino per l'incontro che opporrà i bianco-neri locali alla massiccia unità della Reggiana. Dopo Panigale, a dir il vero, le azioni udinesi sono in ribasso e solamente un successo sullo squadrone emiliano può ridar vigore all'entusiasmo degli sportivi friulani verso la squadra di Miconi.

La sconfitta in terra bolognese è stata salutare e parecchie deficienze sono affiorate dal corso di tale disastrosa partita.

I dirigenti locali sono corsi ai ripari e venerdì mattina si è definito l'acquisto del pordenonese Pollini, già ala destra e interno destro del Bologna, il quale farà il suo esordio fra noi proprio domani contro la Reggiana.

Inoltre sono in corso altri acquisti. Si parla di un mezzo sinistro italo-olandese, certo De Rosa, attualmente in servizio presso la R.A.F., che, secondo le prime avvisaglie, dovrebbe costituire un buon affare.

Per domani, contro la Reggiana, sono convocati i seguenti giocatori, alle ore 13.45, sul Campo Moretti: Biasatti, Costa, Berini, Lodolo, Barbot, Pravisano, Galluzzo, Ottogalli, Manente, Obuel, Pollini, Dodò, Feruglio, Martini.

PALLACANESTRO

L'«Edera» di Trieste a Udine

Sarà di scena domani, per il Campionato Nazionale di Serie A, sul campo di Via dell'Ospedale, l'«Edera» di Trieste, squadra di ottima levatura tecnica, capitanata dal nazionale Novelli, e che per la prima ha fatto provare ai ragazzi dell'A. P. Udinese l'amarezza della sconfitta nel girone di andata.

Incitiamo fin d'ora i nostri bianco-neri con la certezza di salutarli più combattivi ed anche più fortunati nel girone di ritorno che si inizia domani.

Italiani a l'estero

I cittadini italiani, che prima della guerra risiedevano nel Belgio o nel Lussemburgo e abbandonarono tali Paesi fra il 10 maggio 1940 e il 3 settembre 1944, potranno fare colà ritorno gratuitamente a mezzo del *Commissariat Belge au Repatriement - Mission Militaire en Italie*, a condizione che presentino domanda al riguardo prima del 15 gennaio 1946. Le domande dovranno essere indirizzate alla Direzione generale degli italiani all'estero, via Boncompagni 30, Roma.

Chi sapesse qualcosa..

... di Pertoldi Alfonso, di Pertoldi Walter, di Gamboso Sergio, 9. Regg.to Alpini «Julia»; di Maiolla Dino, 3. Regg.to Artiglieria Alpina «Julia»; di Gomba Ilio, 4. Regg.to Genio, è pregato di comunicare alle rispettive famiglie in Lestizza (Udine).

... del fante Nalaretti Pino, 363. Regg. Fanteria Piemonte, 3. Batt., 9. Comp., P.M. 82 che si trovava il 6 ottobre 1943 ad Atene, è vivamente pregato comunicare alla di lui madre Nalaretti Domenica, Prico di Prato Carnico (Udine).

.. dell'artigliere Ermacora Antonio, da Treppo Grande, 3. Divisione «Julia», 8. Regg. Salmerie, P. M. 202, prigioniero in Russia, riferisca alla famiglia Ermacora Lidia, Treppo Grande

... del sergente Tosoni Lino, appartenente alla 49 Comp. Cannoni da 47/32 della Divisione Parma, P. M. 101 A., del quale mancano notizie dal settembre 1943, è pregato di comunicare all'A.N.I.M.I. Mandamentale di S. Daniele del Friuli.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Richiesta di notizie di internati

Ruoti Rocco geniere, dall'8 settembre non si hanno sue notizie. Si prega chi ne avesse di farle pervenire a Gennaro Nocera, Visco.

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 14-20 dicembre 1945 il Tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta di Pusiol Giovanni Battista fu Giuseppe e fu Marcandella Teresa nato a Polcenigo il 21 febbraio 1863, come avvenuta il 31 dicembre 1905.

Avv. Alberto Ballarin

Dopo 37 anni dedicati con amore all'insegnamento, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari, il maestro

Vittorino Sutto

T. Colonnello di Comp. R. E.

Addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 6 corrente, alle ore 13,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via del Sale 10.

Per espressa volontà dell'Estinto, si prega, non fiori ma opere di bene.

Udine, li 4 gennaio 1946.

Geometra e Ragioniere

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir. tecn. dott. F. Polacco. Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste. Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente.

ANNUNCI SANITARI

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista. Malattie pelle e genito urinarie - Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30-18

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia. Udine, via Marangoni 8, tel. 5-18 (Porta Poscolle)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo. Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista. Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio P. Mercatonuovo 13 Udine Tel. 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18.

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11 Tel. 9.09 Riceve 15.30-17.30. Medicina generale, Ostetricia e Ginecologia. Cussignacco 13.30-15.

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13.609 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dr. TRISTANO CASTELLANI
consultazioni Medicina interna
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15 Telefono 184

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef. 20.82. Riceve dalle 13.30 alle 16

Dott. G. DE LEO
Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose — UDINE, via Gemona 56, tel. 11.95 — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12.

Gabinetto dentistico
Dott. A. FERRAGUTI
Via Paula, 26

CASA DI CURA
«ANALGO»
Sciatica - artriti - reumatismi - gotta
Udine, via Bartolini
Tel. 11.40

Dott. R. MISTRETTA
Medico Chirurgo Specialista in malattie degli occhi. Difetti di vista e chirurgia oculare. Riceve ore 9-12 e 15-17. Via Asilo M. Volpe, 33 (angolo via Castellana). Udine Telefono 1126

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività. Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20.59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Insano gesto

contro il segretario della D. C. di Faedis

Un gruppo di individui si sono presentati l'altra sera nella casa del segretario della Democrazia Cristiana di Faedis Achille Fortunato. Dopo averlo malmenato in modo piuttosto violento gli individui minacciavano di morte i familiari del segretario e si allontanavano. Alcuni, individuati dall'aggredito sono stati denunciati.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA FORNARINA, con L. Baarova Loredana. Ore 15.
IMPERO - LA RIVINCITA DI MONTECRISTO, con M. Alfa. Ore 15.
CECCHINI - LA MASCHERA SUL CUORE, con A. Noris. Ore 14.30.
S. GIORGIO - I DIAVOLI VOLANTI, con Stanlio e Ollio. Ore 16.

TRATTENIMENTI

SALA DI VIA TREPPO n. 3. - Concerto solisti De Angelis-Stefanato. Ore 20.45.

Taverna "Al Ponte,,

Domenica 6 gennaio dalle ore 15 alle 20, si terrà nei locali della TAVERNA AL PONTE, un trattenimento danzante.

Suonerà la briosa orchestra NELLY col concorso del cantante ROJ DOUGLASBINKIE l'usignolo della radio di Manchester.

I biglietti d'ingresso per i signori sono in vendita presso il Bar Cotterli, via Vittorio Veneto e al Bar Settebello in via Palladio, 1. Le gentili signore e signorine possono ritirare l'invito omaggio presso il Bar Settebello.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI L. 10 la parola

OTTIMO affare vendo Udine posizione centrale vasto fabbricato industriale commerciale vani 45 negozi certo libero subito. Fontanini, Ufficio Affari. Manin 9. Tel. 13.60.
OTTIMO affare vendo vicinanze via Caccia mq. 6000 terreno. Fontanini, Ufficio Affari Manin 9. Tel. 13.60
VENDO vicinanze campo sportivo villetta vani sei, settecento mq. scoperto. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9. Telefono 13.60.

COMMERCIALI L. 5 la parola

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6. Tel. 72
MAMME Il più bel regalo per il vostro bambino è un'automobile. Prenotatevi! Via Tricesimo 14 6112
PELLI nere per zoccoli, pelli di coniglio e pecora con pelo conciato vendo occasione. Pubbliliberta 6395.
PIANOFORTE tedesco, stufa Becchi seminuova vendesi. Pubbliliberta 6415
VENDESI due stufe Becchi, grande carrozzella inglese per bambini. Via Uccellis, 10.
VENDESI banco chincaglierie mercerie. Pubbliliberta 6424.
VENDESI stufa, armadio. Aquileia 33 II piano. Visibile 13-15.
VENDESI fornello a gas nuovo 3 fiamme Pubbliliberta 6436.
100 METRI tela Olona seminuova adatta calzoni, teloni, calzature, sedie sdraio, vendo prezzo mite. Pubbliliberta 6394

OCCASIONI L. 5 la parola

OCCASIONE vendo camera cine 16 mm. Bell-e-Howel proiettore 16 mm. Popular perfetto stato complessivo L. 80 mila. Rivolgersi Arch. Caratti, via Manin 17 Udine
OCCASIONE vendo tre vulcanizzatori per gomma, tipo pesante. Lirussi Pietro, via Mantova, 15. 6423
OCCASIONE vendesi materasso lana pelliccioto. Stringher 8 piano primo destra
PELLICCIA nera marron bionda guarnizioni volpe interni impermeabili, occasione. Lippi. Pulesi, 2. 6419
SALA pranzo massiccia occasione vendo. Rivolgersi Pubbliliberta via S. Francesco 12. 6437

AUTO - MOTO - CICLI - L. 6

ACQUISTEREI treno completo gomme 1100 nuove od ottimo stato d'uso. Offerte Franceschi Ferdinando, via Pastrengo 11 Udine 6427
AUGUSTA Lancia sinistrata carrozzeria vendesi. Rivolgersi viale Firenze, 3. 6429
MOTOCARRO Gilera portata q.li 10 cabina chiusa gommato circolante vendesi. Pubbliliberta 6428.
VENDO Fiat 1100 seminuova sgommata. Pubbliliberta 6414.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO L. 3 la parola

AUTISTA II-III grado completo offresi. Pubbliliberta 6403.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 6 la parola

CERCASI cuoco provetto. Rivolgersi Pubbliliberta 6420.
CERCO donna per bene a ore residente Udine Pubbliliberta XXV.
GIOVANE attivo quale viaggiatore articoli grande consumo cercasi subito. Sicuro alto guadagno. Pubbliliberta 6409.

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

CONIUGI soli distinti cercano camera ammobiliata senza biancheria. Pubbliliberta 6425

ANNUNCI VARI . L. 8 la parola

RAGIONIERE con uffici centrali attrezzatissimi, assumerebbe amministrazione, tratterebbe rappresentanze Telefonare 2.39 6422.

Pianoforti
Cambi Restauri Accordature
Lamberto Peruzzi
Via Armando Diaz, 12

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

Calzoleria economica
UDINE
Via Poscolle, 21
Le migliori calzature
I migliori prezzi

"ECCELSA,,
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26
tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

E' uscito il primo numero de
L'Informatore Udinese
indicatore quindicinale di vita cittadina
Orari
Alberghi
Notiziario
Calendario
È il Vademecum indispensabile per ogni famiglia
È la Guida di ogni uomo d'affari

Agenzia OLIVETTI
PORDENONE
Via Mazzini 3B Tel. 4.24
Officina meccanografica specializzata per qualsiasi macchina per ufficio

R. F. CELADA
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI - DEL LEGNO MOTORI
MILANO - Viale Tunisia N. 4 - Telefono N. 23.904
Filiale: UDINE VIALE LEDRA N. 24

Riapertura regolare dei Magazzeni Dolciumi - Sciroppi
CARAMELLE COLLEVATI
ALIMENTO CIOCCOLATA DOLCE IN BEVANDA A L. 300 - LIQUERIZIA A L. 400 - CARAMELLE FINISSIME A L. 560 - CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI FANTASIA ZAINI L. 800 - CONFETTI MANDORLA a L. 900 - MARMELLATA SORINI A L. 80 TUTTO AL CHILOGRAMMO - FAZZOLETTI PER NOZZE
Concorrenza qualità prezzi Collevati tel. 715

«BOLLA»!
Un vino che non si dimentica! Il vino che in tutte le occasioni saprà rendervi felici!!
La Ditta BOLLA di Verona vi garantisce i migliori vini classici veronesi in bottiglia e da pasto.
Soave - Valpolicella - Bardolino
RECIOTO NOBILE
li troverete esposti nei migliori locali.
ASSAGGIATELI! SARANNO I VOSTRI VINI!!
Rappresentante per la provincia di Udine:
rag. Guardiero Giannj
Via Paolo Sarpi, 12 - Telef. 928

AUTOTRASPORTI GIORNALIERI milano udine
MESSAGGERIA LIGURE LOMBARDA
SERVIZIO REGOLARE E DIRETTO DALLA LOMBARDIA PIEMONTE, LIGURIA AL FRIULI
MILANO Via Aldrovandi, 1 Telefono: 24137
UDINE Viale Ferriere, 40 Telefono: 300
CON MODERNI E VELOCI AUTOTRENI FURGONATI DI PROPRIETA'